

Il 24 settembre 2022 i promotori intendono far conoscere ai cittadini svizzeri i vantaggi dell'usato

Terza edizione del Secondhand Day: un evento nazionale per promuovere consumi consapevoli e sostenibili

Sabato 24 settembre 2022, per il terzo anno consecutivo, i promotori del Secondhand Day: Ricardo, Circular Economy Switzerland e myclimate saranno insieme per invitare i cittadini svizzeri a ripensare i propri comportamenti di consumo e orientarli in una direzione sostenibile. Con un utilizzo di più lunga durata, la riparazione o la rivendita di prodotti usati, si può ridurre la quantità di articoli di nuova produzione, con un conseguente risparmio di CO2. Quanto sia semplice praticare un consumo sostenibile e quanto sia praticabile e interessante l'offerta di articoli di seconda mano in tutta la Svizzera, lo dimostreranno i cosiddetti circular heroes, ovvero le centinaia di mercatini dell'usato, negozi vintage e stand di servizi di riparazione presenti alla terza edizione del Secondhand Day.

L'idea alla base del Secondhand Day è semplice: i promotori dell'iniziativa inviteranno i cittadini svizzeri a ripensare le proprie consuetudini di consumo orientandole verso comportamenti più sostenibili. In occasione della Giornata del Secondhand, i cosiddetti circular heroes, tra cui mercatini dell'usato, del baratto e vintage, mercatini delle pulci, fornitori di servizi di riparazione o di riutilizzo creativo, sono chiamati a presentare nel modo più efficace le ragioni per cui il mercato dell'usato può essere interessante e conveniente per tutti. Al termine verrà tratto un bilancio della giornata misurando la quantità di CO2 risparmiata con la compravendita di prodotti usati rispetto alla corrispondente quantità di prodotti nuovi che sarebbe altrimenti stata immessa nei circuiti commerciali. Se un articolo usato viene rivenduto, scambiato, riparato e riutilizzato, non sarà necessario produrne uno nuovo. Oltre a consentire un risparmio di risorse preziose ciò determina anche una riduzione delle emissioni di CO2. Nella mentalità del cittadino svizzero non è ancora radicata la consapevolezza di quanto siano intrinsecamente connessi il consumo sostenibile di prodotti usati e la conseguente riduzione di CO2 senza compensazione di CO2 o rinuncia alcuna. È qui che, per la terza volta consecutiva, entra in gioco il Secondhand Day. Lo scorso anno, l'impegno e la collaborazione dei clienti di oltre 540 circular heroes hanno generato un risparmio di ben 1.895 tonnellate di CO2, equivalente al consumo giornaliero di CO2 di 47.500 persone.

Un obiettivo ambizioso: dal 2 al 5 per cento entro il 2025

In questi ultimi anni, grazie ai cambiamenti sociali e alle nuove consuetudini di acquisto dei consumatori, i prodotti usati si sono affermati come valida alternativa a quelli nuovi davvero praticabile, conveniente, utile, e sostenibile. Ma non basta. Oggi solo una quota del 2% dei prodotti commercializzati in Svizzera (Base: Volume del commercio al dettaglio, esclusi prodotti alimentari) è rappresentata da prodotti usati. E questo nonostante la Svizzera possa contare da tempo su efficienti piattaforme di veicoli d'occasione, negozi trendy di abbigliamento di seconda mano e vintage, mercatini dell'usato e affidabili marketplace online. L'obiettivo di crescita del Secondhand Day è di portare questo dato dal 2% al 5% entro il 2025. Per raggiungere questo obiettivo, anche l'economia e la politica sono chiamate a svolgere il proprio ruolo. Con un sondaggio condotto presso i consumatori, i promotori del Secondhand Day vogliono inoltre individuare le motivazioni in grado di convincere i cittadini svizzeri a ridurre se non ad abbandonare il consumo di prodotti nuovi. Quali modifiche a livello giuridico sarebbero utili o auspicabili e quali interventi di natura politica sarebbero invece da considerarsi come invasioni di campo? I giornalisti interessati troveranno [QUI](#) ulteriori informazioni sul sondaggio.

Le novità nell'area partner

Il Secondhand Day è nato tre anni fa su iniziativa dei tre promotori Ricardo, Circular Economy Switzerland e myclimate. Quest'anno, per affiancare questa iniziativa, il Secondhand Day è riuscito ad aggiudicarsi un nuovo partner, la Mobiliare. «Con il suo sostegno al Secondhand Day, la Mobiliare dà un contributo a favore del consumo sostenibile», spiega Martina Marchesi, responsabile Sostenibilità della Mobiliare. «Se i prodotti vengono utilizzati più a lungo, riparati o rivenduti si possono risparmiare risorse e diminuire le emissioni di CO2.»

Gli eroi del Secondhand Day: circular heroes cercasi!

Negozi di seconda mano, mercatini delle pulci e dell'usato, fornitori di servizi di riutilizzo creativo, negozi vintage ma anche privati possono ora registrarsi come circular heroes sul sito <https://www.secondhandday.ch/it/> e contribuire attivamente al risparmio delle risorse con le proprie proposte commerciali e novità promozionali. Il Secondhand Day consente ai promotori di dimostrare come tutti possano contribuire attivamente e con grande facilità alla tutela dell'ambiente.

Per ulteriori informazioni e richieste di interviste, i giornalisti possono rivolgersi a dania.capra@elliott.ch.

Informazioni sul Secondhand Day

L'iniziativa è stata lanciata nel 2020 da Ricardo, myclimate e Circular Economy Switzerland. La popolazione svizzera produce in media 14 tonnellate di CO2 pro capite ogni anno. Gran parte di questo dato è dovuto ai consumi personali. L'impronta di CO2 individuale deriva meno dall'uso dei beni che dalla loro produzione, trasporto e smaltimento. Il comportamento dei consumatori offre un enorme potenziale di risparmio e di cambiamento. La Giornata del Secondhand intende avviare una conversazione nazionale su questo tema e incoraggiare le persone a prendersi più cura dell'ambiente. Dovrebbe dimostrare che un'azione sostenibile è possibile e semplice. L'iniziativa non intende invitare alla rinuncia, ma a fare piccoli passi nella giusta direzione. <https://www.secondhandday.ch/it/>